

L'INCONTRO A BARI A CURA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE E DELLA COMMISSIONE CULTURE DEL COMUNE

Un genio multiforme che sapeva fare... acqua

Fra ingegneria meccanica, idraulica e urbanistica

di STEFANIA DI MITRIO

Nessuno meglio di lui è riuscito ad incarnare le pulsioni e le passioni del Rinascimento. E al grande Leonardo da Vinci, di cui quest'anno ricorre il cinquecentenario della sua morte, l'Acquedotto Pugliese ha dedicato un convegno intitolato «Dall'acqua all'arte». L'evento, organizzato dalla Commissione Culture del Comune di Bari e da Acquedotto Pugliese, ha rappresentato l'occasione per illustrare la progettazione idraulica e gli studi sul tema dell'acqua del grande genio rinascimentale. Tra gli interventi istituzionali quello del presidente di Acquedotto Pugliese, **Simeone di Cagno Abbrescia**, si è soffermato sulla salvaguardia dell'acqua quale bene comune. «Dell'acqua avremo sempre bisogno e per questo stiamo lavorando anche per attenuare gli sprechi».

«Leonardo da Vinci - ha affermato invece **Giuseppe Cascella**, presidente della Commissione Cultura del Comune di Bari - è descritto come un genio universale inarrivabile. Ma è un'immagine falsa, che rispecchia più l'incapacità degli osservatori di comprendere lo straordinario talento di Leonardo che non le sue reali caratteristiche umane».

Rosa Grazioso, delegata alle attività culturali nelle scuole dell'obbligo

del Comune di Bari, ha posto l'accento sulla poliedricità e curiosità di Leonardo. Tra le numerose celebrazioni in omaggio a Leonardo da Vinci, anche quelle dell'Accademia Pugliese delle Scienze. «Tra marzo e ottobre realizzeremo eventi che descriveranno le sue attività dal punto di vista descrittivo e interattivo», ha dichiarato il presidente, **Eugenio Scandale**.

Gli studi sull'acqua e le progettazioni di ponti e opere idrauliche del grande Maestro sono stati al centro dell'intervento del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, **Ugo Patroni Griffi**. «Nel piano regolatore del porto di Bari ho proposto la realizzazione del Ponte di Galata disegnato da Leonardo nel 1502 che potrebbe collegare il Castello Svevo al parco dello stesso Castello. L'opera, fra l'altro, è stata già realizzata in Norvegia».

«L'acqua è stato un elemento che ha sempre affascinato Leonardo con indagini straordinarie, personali per comprenderne la natura e sfruttarne l'energia. Molti furono i suoi progetti ma pochi quelli realmente attuati», ha detto la storica dell'arte e referente delle attività culturali dell'associazione Movimento Sud, **Maria Catalano Fiore**.

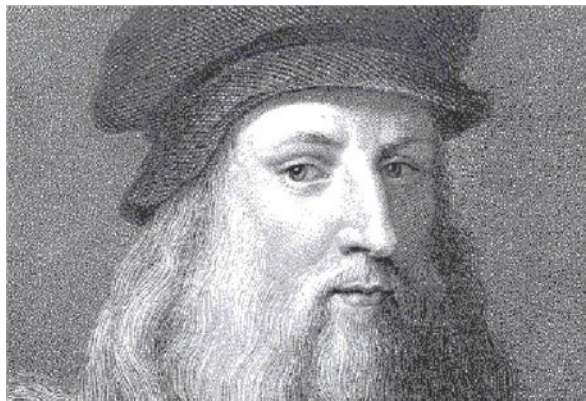
In questo percorso a ritroso nel tempo si è parlato anche di Leonardo mu-

sicista. «In realtà si tratta di un mito che va sfatato - ha affermato **Lorenzo Mattei**, docente di Storia della musica presso l'Università degli Studi di Bari -. Non poteva essere un musicista perché non conosceva il latino. Ha colto la natura effimera della musica e le sue invenzioni musicali sono solo schizzi». Sulla vita e le opere di Leonardo si è soffermata la storica dell'arte **Angela Boggia**. «È considerato un genio, uno dei più grandi, ma leggendo la sua storia si scopre che non è stato merito di uno spirito benefico che lo ha pervaso, e che la Gioconda non è l'opera di un giorno, ma di una vita di studio, viaggi, successi e umiliazioni». Di Leonardo da Vinci urbanista infine ha parlato l'assessore all'Urbanistica e Politiche del Territorio di Bari **Carla Tedesco**.

All'interessante convegno sulla riscoperta del grande da Vinci non è mancato anche un breve intermezzo musicale con i piccoli musicisti dell'Istituto Piccinni di Bari, diretti dal maestro **Vanni Rota**, che si sono esibiti nella performance «L'importanza di una goccia».

ANNIVERSARI

Leonardo da Vinci è stato celebrato anche a Bari in occasione del 500 anni dalla morte



Peso: 14%